



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



WWW.SCAMPAMORTE.COM

**COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI
TUTELA SIAE N. 877591A**

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

WWW.SCAMPAMORTE.COM

Commedia brillante in due atti di Italo Conti

Personaggi: 2U + 3D

MAC3		Il computer fuori campo
FORTUNATO SCAMPAMORTE	U	Impresario di pompe funebri
ADDOLORA SCAMPAMORTE	D	La figlia di Fortunato
FELICE AGONIA	U	Fidanzato di Addolorata
GELTRUDE DEL CORNO	D	La morta
ADALGISA DEL CORNO	D	La sorella inconsolabile

PREMESSA

A sipario chiuso **1 – BRANO** poesia di Gibran

*Vorreste conoscere il segreto della morte?
Ma come scoprirlo se non cercandolo nel cuore della vita?
Il gufo dagli occhi notturni, ciechi di giorno,
non può svelare il mistero della luce.
Se davvero volete scorgere lo spirito della morte,
spalancate il vostro cuore al corpo della vita.
Giacché vita e morte sono una sola cosa: come il fiume e il mare.
In fondo ai vostri desideri stà la muta conoscenza
di ciò che è oltre la vita.
E come il seme che sogna sepolto nella neve,
il vostro cuore sogna la primavera.
Fidatevi dei sogni: in loro si cela la porta dell'eterno.
Cos'è l'ultimo respiro
se non il volo finalmente disancorato alla ricerca di Dio?
Solo bevendo al fiume del silenzio noi canteremo veramente.
Solo raggiungendo la vetta del monte cominceremo a salire.
E quando la terra chiederà le nostra ossa, allora: danzeremo.*

PRIMO ATTO

Il sipario si apre a scena vuota. E' mattino, sono quasi le 9.00 l'agenzia sta per aprire. C'è poca luce sul palco l'agenzia è chiusa. C'è un silenzio interrotto solo dal rumore di qualche operazione del computer che acceso ha un programma collegato. Dopo un po' squilla il telefono. Si sente la connessione del computer e la partenza di una marcia funebre: è la segreteria telefonica che come segnale finale ha una campana a morto.

(tutta la scena in grigio si svolge fuori campo)

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Agenzia funebre Scampamorte. Risponde MAC3: il computer che pensa a te. Il titolare è momentaneamente, ma no definitivamente assente. Siete pregati di lasciare l'ultimo messaggio dopo il segnale.

FORTUNATO *(frettoloso mentre un rumore fuori scena indica che sta nella sua auto)* Il messaggio: mannaggia.... dove l'ho messo? *(pausa)* Quando cerchi qualcosa non la trovi mai *(pausa)* Dammi una mano Addolorà, reggi lo sterzo.

ADDOLORA E vai: Trapezzisti di prima mattina?

FORTUNATO Ecco... s'è incagliato il portafoglio con il bottone!

ADDOLORA Se sapevo che era così complicato, non ti chiedevo di telefonare.

FORTUNATO E infatti, era meglio se stavi zitta! Non era uguale se lo sentivamo nell'ufficio?

ADDOLORA No! Felice m'ha detto di fare una prova per vedere se funziona tutto bene.

FORTUNATO E intanto a me il portafoglio non mi si toglie!

ADDOLORA Fermo che antrimenti rompi la tasca: te lo prendo io! *(pausa)*.

FORTUNATO C'è il foglietto con i numeri?

ADDOLORA Perché? Hai giocato al lotto?

FORTUNATO Ma noooo.... i numeri per collegarsi.

ADDOLORA Eccoli non t'aggitare Digito: asterisco, 1.5.9., cancelletto, invio.

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Siete entrati nell'area privata: Dire parola d'ordine!

FORTUNATO Ah beh: e chi se la ricorda!

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Dire parola d'ordine:

FORTUNATO E aspetta, che hai fretta?

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Stretta, non è esatto.

FORTUNATO Ahhh! Cominciamo a non capirci di prima mattina?

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Capricci e aspirina non è esatto.

ADDOLORA La parola d'ordine sta dietro il foglio! *(poi ridendo)* Ma: che frase ti si inventato?

FORTUNATO Felice m'ha detto: "Trovane una che non si possa scoprire"!

ADDOLORA *(Ridendo)* Ah! E questa non si scopre sicuro! Glie la leggo mentre parcheggi. *(pausa)* Mac: "il poveraccio che si è dato fuoco... s'è spento!"

MAC3 Accesso consentito. Attendo istruzioni.

FORTUNATO Leggi i messaggi

MAC3 Massaggi ?

FORTUNATO Si: e pedicure!

MAC3 Si ripeti pure...

FORTUNATO Pedicure! Pe-di-cu-re: no ripeti pure!

ADDOLORA Papa", ma quello è un computer, non ti capisce

FORTUNATO Allora parlaci tu, altrimenti mi viene un acido...

ADDOLORA (*Decisa*) Prendi le chiavi, ci penso io! (*Rivolta al computer*) Mac: ricerca annullata.

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Ricerca annullata.

ADDOLORA Scarica messaggi

MAC3 (*pausa*) Messaggi scaricati

ADDOLORA (*Decisa*) Togliere allarme.

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Allarme tolto...

ADDOLORA (*Decisa*) Accendi le luci di servizio! (*Pausa e si accendono le luci sul palco*)

ACCENDERE LE LUCI SUL PALCO

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Luci accese...

ADDOLORA (*decisa*) Grazie Mac!... E" tutto.

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Grazie a Lei... Passo e chiudo.

Fortunato e la figlia entrano dalla porta centrale. Lui ha in mano un pacco di cataloghi e l'ombrello.

ADDOLORA (*Aprondo ed entrando*) Ecco fatto: che ci voleva?

FORTUNATO (*Insofferente verso il pc*) Lo dovevo bruciare prima di farlo entrare in Agenzia. Io non lo so come fate a capirvi tu e quell'ammasso di lamiera.

ADDOLORA (*Poggia le buste sul tavolo*) E' una questione di filing papà!

FORTUNATO (*Ironico*) Brava! È proprio una questione di fili e di lamiera. (*Poggia cataloghi*) Ma secondo te è il programma di Felice che non funziona, o è quel marchingegno diabolico che ce l'ha con me?

ADDOLORA (*Sedendosi al pc che è la sua postazione di lavoro*) Certo! Perché adesso un computer può avercela con qualcuno?

FORTUNATO (*Ironico*) non può essere? Hanno tanto pubblicizzato l'intelligenza integrata, non possono aver scoperto la stronzagine virtuale? (*Si avvia verso l'appendi abiti e ci deposita la sua giacca*)

ADDOLORA (*Decisa*) Seì tu che non stai al passo della tecnologia!

FORTUNATO (*Deciso*) Questo sarà pure vero! (*Poi rivolto al pc*) Ma che quello è bastardo, è bastardo! (*Inizia a spogliarsi e appendendo il cappello*) e poi... anche Felice...

ADDOLORA Che cos'ha Felice?

FORTUNATO (*Sarcastico*) Due anni meno di te ha!

ADDOLORA Ah Ah! Ricominciamo con la solita storia papà?

FORTUNATO (*Aulico e gestuale*) No no, per carità! Chi te lo tocca Felice. Felice Agonia: un nome, un programma!

ADDOLORA Ma perché non ti preoccupi del nome che hai messo a me piuttosto? (*sarcastica*) Ci pensi dopo sposata cosa divento? Addolorata - Scampamorte - in Agonia!

FORTUNATO Veramente io avrei voluto metterti un altro nome, ma tua madre ha insistito per quello di tua nonna!

ADDOLORA un altro nome? Come mi volevi chiamare?

FORTUNATO Serena

ADDOLORA Beh ma Serena era più bello! (*Pausa*) Pensa papà: Serena sposa Felice...

FORTUNATO ... e va in Agonia!

ADDOLORA E ma ce l'hai sempre con lui. Pensare che t'ha pure consigliato di dare questo taglio moderno all'Agenzia

FORTUNATO (*Sicuro*) E infatti non siamo mica pari! Quando glie l'ho consigliato io di dargli un taglio... con te, lui mica m'ha dato retta?

ADDOLORA (*Allargando le braccia*) Ho capito: la solita solfa!

FORTUNATO Addolorà: non ci nascondiamo dietro un dito! Certe cose qui non funzionano. (*il pomello dell'appendi abiti cede facendo cadere l'abito*)

ADDOLORA (*Un po' scoccata*) Che cosa c'è che non funziona?

FORTUNATO (*Indicando l'abito caduto*) Quello per esempio!

ADDOLORA (*Alzandosi per controllare*) Che è successo fa vedere! (*Raccoglie e rimette tutto a posto*) Ma non è nulla, questo s'accomoda!

FORTUNATO (*Ironico*) Abbiamo dato un taglio moderno all'“Agenzia! Via l'appendi abiti di noce che per 30 anni non ha mai fatto cadere nulla, e dentro uno di “plastica cinese” che come ti avvicini gli prende un colpo!

ADDOLORA (*Sorridendo*) All'appennino?

FORTUNATO (*Ironico*) Siii... alla Marmolada e tutte le Alpi Apuane!
(*Pausa*) Ma che stai dicendo?

ADDOLORA Papà io non ti capisco!

FORTUNATO Ah tu non mi capisci? Ma dico io: ti pare una cosa normale, che dentro a un'agenzia funebre... (*pausa indicando il pomello caduto*) non funzioni l'uomo morto!

ADDOLORA Ah ah ah! Questa sì che è bella! Comunque mi sembra che quel povero cristiano si dia da fare!

FORTUNATO (*Allusivo*) Eeeh... anche troppo!

ADDOLORA Ha rifatto pure l'impianto di filo diffusione telefonica...

FORTUNATO (*Interrompendola*) vogliamo parlare di quell'aggeggio che dove stai stai parli al telefono senza alzare la cornetta? No perché a me me andava bene di alzarla la cornetta!

ADDOLORA (*Va verso la sua scrivania di destra*) Eh ma insomma: Se non si interessa perchè non si interessa; se si interessa, si interessa troppo! Pure lui che deve fare? Stamatina, per esempio, non telefonato di fretta per dirci che la proessoressa era morta?

FORTUNATO (*Serafico*) Sì! Ma se era morta: che fretta c'era?

ADDOLORA come sarebbe? Abbiamo avvisato subito Arturo e Anselmo che sono andati a prepararla.

FORTUNATO (*Dirigendosi in magazzino per prendere un candeliere*) Si si va bbene, ma io, non mi spiego, come faceva Felice a sapere che alle 6½ la professoressa era morta! (*Pausa*) Per me: stava li con la sorella!

ADDOLORA (*Scattando*) Eh no è papà! Non ti permetto di fare allusioni!

FORTUNATO (*Bonario entra in magazzino a prendere il candeliere*) Proteggilo per carità! Te lo dovessi consumare!

ADDOLORA (*Sempre in piedi*) perchè non ti piace Felice? Dimmelo!

FORTUNATO (*Fuori scena*) E te lo dico, te lo dico... non ti riscaldare!

ADDOLORA (*Pausa*) Guarda che sto aspettando.

FORTUNATO (*Fuori scena*) Se prendo Anselmo lo strozzo!

ADDOLORA A posto: Felice non ti piace, Anselmo lo strozzi! possiamo anche chiudere bottega!

FORTUNATO (*Fuori scena*) Ma tu guarda dove l'ha messo! Fortuna che gli ho detto: a portata di mano! (*rientra col candeliere e prende un cacciavite*)

ADDOLORA e adesso che cosa fai?

FORTUNATO Aggiusto la spina. No dico: glie la mettiamo un po' di luce a Geltrude o la mandiamo all'altro mondo (*pausa mimando*) a tastoni?

ADDOLORA Allora perchè non ti piace Felice?

FORTUNATO Non mi piace perchè io tra due mesi vado in pensione!

ADDOLORA (*Stupita*) E beh... che c'entra?

FORTUNATO Se io vado in pensione l'agenzia rimane a te e l'attività va a rotoli!

ADDOLORA Ah: grazie per a fiducia!

FORTUNATO Ma mica per corpa tua! Non te la prendere subito a male! *(da seduto gestuale)* E' una questione di ragione sociale: cosa scrivete sull'insegna: "Scampamorte e Agonia"? Secondo me fate meglio a chiudere! *(e riprende ad aggiustare il candeliere)*

ADDOLORA Ho capito: fare un discorso serio con te è come raccogliere acqua coin un canestro! *(e si mette a lavorare al pc)*

(entra in scena Adalgisa, vestita in pompa magna contrita nel finto dolore)

ADALGISA E' permesso... si può?

ADDOLORA Prego signora Adalgisa buon giorno: s'accomodi!

ADALGISA Stavo andando dal parrucchiere, sa, per la cerimonia e sono passata a lasciarvi *(finge il pianto)* le sue ultime volontà... *(e le da un foglio)*

ADDOLORA Saranno rispettate: stavo giusto sbrigando la pratica per il trasporto. Ci vogliono due minuti, se aspetta glie la do!

ADALGISA Aspetto, aspetto, faccia pure con comodo!

FORTUNATO *(indicando)* E che aspetta in piedi? Si metta seduta!

ADALGISA Per carità: non posso!

FORTUNATO E come mai?

ADALGISA La gonna, non vorrei si sgualcisse, sa, per la cerimonia...

FORTUNATO Come vuole signora Adalgisa (*avvicinandosi per le condoglianze fa per baciarla*) tante condoglianze...

ADALGISA (*Isterica*) Fermo!

FORTUNATO Che è successo?

ADALGISA Il fondo tinta: me l'ha consigliato l'estetista non vorrei mi colasse, sa, per la cirimonia...

FORTUNATO Ah perché, stamattina, è andata dall'estetista?

ADALGISA E' un'amica l'ho chiamata è venuta lei.

FORTUNATO scusi mi faccia capire: con la morta in casa lei la prima cosa che fa è chiamare l'estetista?

ADALGISA Ma no. E' la seconda. La prima ho chiamato voi.

FORTUNATO ah ok! capito che differenza!

ADALGISA che avrei dovuto fare? Quella, poverina, è trapassata, e adesso l'organizzazione è tutta sulle mie spalle!

FORTUNATO (*abbracciandola*) E va beh... almeno un abbraccio!

ADALGISA Fermo: il body! Non vorrei si scucisse sa per la cirimonia

FORTUNATO Signora Adalgì: sono le 9 e un quarto, la "cirimonia" c'è domattina! che fa: sta ingessata un giorno così?

ADDOLORA Papàaaaaa....

ADALGISA E per forza, mica posso fare tutto all'ultimo minuto. Devo anche vedere il notaio!

FORTUNATO Eeeeeh per quello ha 12 mesi di tempo!

ADALGISA No no, che 12 mesi? Voglio sbrigare tutto in giornata!

FORTUNATO (*Riflettendo*) In giornata? Che vuole che le dica?

ADALGISA (*Fatale*) E che deve dire? Niente deve dire! Davanti a una disgrazia del genere... ogni parola diventa inutile!

FORTUNATO (*allungando la mano per stringergliela*) Comunque se posso fare qualcosa...

ADALGISA (*Ritraendosi di scatto*) Fermooooooooo!

FORTUNATO Adesso che ho fatto?

ADALGISA Le unghie!

FORTUNATO (*Guardandosi le mani*) Sono lunghe?

ADALGISA Ma non le sue: le mie! Le ho fatte appena prima di uscire... non vorrei si spezzassero, sa, per la cirimonia ...

FORTUNATO (*Mettendo a posto il candeliere e poi andando a sedere alla sua scrivania*) Povera Geltrude!

ADALGISA Prego?

ADDOLORA (*Imbarazzata*) Emmmh: Papà è dispiaciuto per la professoressa: erano amici! Ecco il certificato è pronto!

ADALGISA (*Prendendolo*) E adesso cosa ci devo fare?

FORTUNATO Facci un aeroplanuccio!

ADDOLORA (*Interrompendo e fissando il padre*) Lo porti in Comune: l'impiegato autorizzerà il trasporto con un timbro.

ADALGISA (*Piegando il foglio nella borsetta*) Senta Addolorata....

ADDOLORA Mi dica signora!

ADALGISA (*Fingendo un pianto*) In un momento così drammatico vorrei che tutto andasse per il verso giusto! Ci saranno gli invitati: sa: per la cirimonia...

FORTUNATO (*Ironico*) Caspita! Fate anche il rinfresco?

ADDOLORA (*Imbarazzata*) Papaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa?

ADALGISA Ma certo ci mancherebbe! Alle persone che verranno bisognerà offrire qualcosa!

FORTUNATO E beh certo! dovessero andare via con la fame!

ADDOLORA (*Imbarazzata*) Non faccia caso a papà: piuttosto Felice l'avevte visto?

ADALGISA Siiiiiii ! Quel sant'uomo è arrivato stamattina presto!

FORTUNATO Chi sarebbe santo?

ADALGISA Felice: suo genero!

FORTUNATO Ancora non è mio genero

ADDOLORA Futuro genero, papà!

FORTUNATO Se non lo strozzo prima!

ADALGISA Non dovrebbe essere così duro! Felice si è dato subito da fare intuendo la situazione al volo!

FORTUNATO (*Con un ampio gesto del braccio*) Hai capito che intuizione? Lei ha chiamato alle sei di mattina a casa di un cassamortaro: ci voleva un genio per capire cos'era accaduto!

ADALGISA E' proprio ingiusto! Guardi questa agenzia preempio! Ha fatto proprio bene a rimodernarla!

FORTUNATO Si è?

ADALGISA Si si... prima era troppo... non so.... come dire...

FORTUNATO Lugubre?

ADALGISA Esatto!: Lugubre è la parola giusta. Sembrava quasi... non so... come dire...

FORTUNATO Un negozio di pompe funebri!

ADALGISA Esattamente!

FORTUNATO (*Sbattendo le mani fiero*) Eh? Che genio che sono?

ADDOLORA Senti genio, la signora Adalgisa ha ragione!

ADALGISA Si si: nuovo look, nuova concezione...

FORTUNATO ... Nuovi morti! Ahhhhhh guardi, noi quelli li rinnoviamo sempre sa? Pensi: non è mai lo stesso!

ADDOLORA Papaaaaaa...

FORTUNATO Papà, papà... che papà! Perché non è vero? Ogni volta non è uno nuovo?

ADDOLORA (*Snobbandolo rivolta ad Adalgisa*) Signora Adalgisa si ricordi il certificato in comune, mi raccomando!

ADALGISA (*Dirigendosi verso l'uscita*) Ci vado dopo! Ora torno a casa così dico ai vostri inservienti di consegnarvi Geltrude.

FORTUNATO Nemmeno fosse un pacco!

ADALGISA (*Piagnucolando verso l'uscita*) Che giornataccia. Devo ancora fare: i capelli, i massaggi, la depilazione e la lampada... sa... per la cirimonia... (*e fa per uscire*)

FORTUNATO (*Saltando dalla sedia verso Adalgisa*) Attenta signò!

ADALGISA Attenta a che?

FORTUNATO A lo scalino della soglia!

ADALGISA Lo scalino della sogliola?

FORTUNATO Sì... e la trota con le patate! lo scalino che sta di fuori! Se non state attenta c'è il rischio che vi rompiate il tacco... e con tutto quello che avete da fare oggi... anche dal calzolaio?

ADALGISA (*Fatale*) Per carità ci mancherebbe anche questa! (*Esce*)

FORTUNATO E' proprio una pazza visionaria...

ADDOLORA Addirittura visionaria?

FORTUNATO Beh! Come la chiami una che dice che Felice è un santo? (*indicando un manifesto pubblicitario che sta in bella vista raffigurante un uomo che afferra timoroso un orologio*) Guarda che razza di manifesti pubblicitari ha fatto fare? "Quando arriva la tua ora una sola è la ricetta: come niente scampamorte ti rimette la lancetta"... La lancetta hai capito? Questo ci ha scambiati per un negozio di orologiai!

Entra in scena felice. Per difetto ha l'intercalarev "oh e andiamo avanti"

FELICE (*baldanzoso*) Bongiornooooooooo: buon giorno a tutti! (*Fortunato non lo fila e lui s' avvicina*) Buon giorno signor Furtunato... o forse la devo chiamare: Papà? Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! (*Fortunato ha una reazione ma lui si allontana e va da Addolorata*) Buongiorno dolcezza! (*La prende per le guance: entrambi si piegano un po' e facendo nasino nasino*) Dolcezza degli occhi miei, tutto bene amore?

ADDOLORA Tutto bene Felicè!

FORTUNATO Hai incrociato la signora cirimonia?

FELICE Chi?

ADDOLORA La signora Adalgisa!

FELICE Ah si! Di spalle: lei usciva di corsa... io entravo: non m'ha visto! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

ADDOLORA Allora com'è andata?

(*Felice si pavoneggia per saper usare l'informaticizzazione*)

FELICE (*Soffiandosi sulle dita come se portasse di brillanti per darsi delle arie*) Benissimo: c'ho lasciato Arturo e Anselmo, quando da l'O.K. la signora lo portano qui.

ADDOLORA Tutto a posto insomma?

FELICE Ma certamente? (*Pausa rivolgendosi a Fortunato*) Con il metro elettronico ho preso le misure! (*Pausa*) Con la bilancia volumetrica ho calcolato il peso... Con il palmare ho fatto scegliere la cassa e con la penna ottica ho compilato l'ordine... ma non finisce qui!

FORTUNATO No è?

FELICE E no: perché con il wireless mi sono collegato ad Internet WWW. SCAMPAMORTE. COM; con il cip e il pin ho attivato il pos ed il pagamento tramite (*con una mossa di un braccio sotto l'altro tipo gesto ombrello al contrario*) rid.

FORTUNATO (*Imitandolo nel gesto*) Ci manca solo un razzo intergalattico... e.... la seppelliamo su Marte.

FELICE (*Allungando la copia dell'ordine ad Addolorata*) C'è poco da scherzare: la tecnologia oggi ha fatto miracoli! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! (*Felice va al pc*)

ADDOLORA Allora forza: prepariamoci a ricevere la professoressa.

FORTUNATO Perché non basta il rinfresco de "la CIRIMONIA"? Che cosa dobbiamo fargli ancora?

ADDOLORA (*Sventolando il foglio che Adalgisa ha lasciato*) Veramente ha prenotato il piling, il lifting, il massaggio con l'olio profumato e i cristalli di sale.

FORTUNATO (*Stupito*) Ma chi? Lei?

ADDOLORA (*Precisando*) Ma non lei: la sorella!

FORTUNATO Fammi capire: la dobbiamo portare al camposanto o al concorso di Miss Italia?

ADDOLORA Ma scusa: siamo un'agenzia di onoranze funebri o no?

FORTUNATO Eh! E' quello che dicevo io: non un istituto di bellezza!

ADDOLORA E va beh! Ma oggi a l'aspetto ci si tiene...

FORTUNATO Quello che ti pare: ma sempre al Padreterno ti devi presentare

FELICE Scusate, ma sono riuscito a programmare un messaggio nuovo... una vera bomba!

FORTUNATO (*Ad Addolorata con voce alta*) Anche dinamitardo te lo sei preso!

FELICE (*Galvanizzato*) Ma che dinamitardo sor Fortunà: ho avuto un'idea... e che idea! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! Dunque: quando squilla il telefono e parte la segreteria...

FORTUNATO (*Interrompendo*) Ecco: io proprio di quello ti volevo parlare!

ADDOLORA Sorvola papà

FORTUNATO Sorvolo?

ADDOLORA E si sorvola andiamo avanti!

FORTUNATO (*stizzoso ad addolorata*) Aooooooooooooo! Ma che andiamo avanti e andiamo avanti. Ti ci metti pure tu? Se Gesù Cristo voleva che l'uomo sorvolasse, gli avrebbe fatto l'ali no? (*calmissimo a felice*) Dunque: stamatina Addolorata m'ha detto di telefonare per sentire la segreteria telefonica...

FELICE (*entusiasta*) E le è piaciuta?

FORTUNATO (*Pausa*) Ma figlio mio: noi già facciamo un lavoro, che la gente quando ci pensa fa le corna pure co i piedi, che cosa se ne fanno di una segreteria se non la sentono?

FELICE Come non la sentono: Il volume è basso?

FORTUNATO No, non la sentono perché non hanno la cornetta sulle mani.

FELICE Mi scusi signor Fortunato, ma io non capisco!

FORTUNATO (*Inveendo*) E' che le mani gli servono per grattarsi!

ADDOLORA Esagerato! Sei sempre esagerato!

FORTUNATO Ah si è? Ma se ci dobbiamo avere una segreteria telefonica proprio una marcia funebre ci dobbiamo mettere? Non possiamo prendere in esame un brano un po' più allegro?

FELICE Veramente c'avevo pensato, ma non sapevo se lei era d'accordo.

FORTUNATO (*Perentorio*) Eh sono d'accordo sì: leva quella campana a morto e mettici un po' più ritmo!

FELICE Non si preoccupi: appena ho un po' di tempo programmo una musica, ma una musica... da far resuscitare i morti!

FORTUNATO (*Picchiando sul tavolo*) Ecco! così non lavoriamo più! Tu non devi "riavvivare" nessuno... (*poi alla figlia*) questo ci manda falliti... tu guarda eh..?

ADDOLORA E zitto papà, un po' di fiducia... sentiamo questo messaggio!

FELICE Tenetevi forte.... : sentite che ideona! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! (*spinge un tasto del pc e parte la voce sintetizzata*)

02 – BRANO Spot realizzato da Felice

MAC3 Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì: Funerali in 56 rate a prezzi bloccati! Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

(Lungo silenzio. Solo Felice ha stampato un sorriso di soddisfazione)

FELICE *(Entusiasta)* Allora? Che ne pensate?

ADDOLORA *(Con un sorriso inebetito)* Eeeeh... che ne penso...?

FORTUNATO *(Rompendo gli indugi ironico)* ma bisognerà sbrigarsi a mettere i numeretti... sai la gente: *(gesticolando)* Cosiiiiiiiiiii... *(opponendo il pollice a tutte le dita della mano)*

03 – BRANO il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena lui risponde al cellulare.

(Squilla il telefono cellulare di Fortunato che ha il vibracall e Fortunato comincia a vibrare tutto. Addolorata intimorita chiede)

ADDOLORA Che c'hai papà... che t'è successo?

FORTUNATO Felice....

ADDOLORA Che ha fatto Felice?

FORTUNATO M'ha messo il vibracall al telefono... possano bruciarlo vivo! *(cerca il telefono, dopo un po' di tremore, risponde)* Agenzia funebre Scampamorte buongiorno! *(pausa)* Dica pure: la professoressa è partita? E dov'è andata? *(Pausa)* Ahhhhhhh partita nel senso che la stanno portando qui! Vuole sapere se è tutto pronto ? *(Guarda Felice che annuisce e lui ironico)* Lo scenziato mi dice di sì... puo stare tranquilla *(pausa)* Ehhh lo so, è stato un colpo per tutti! Chi se l'aspettava da una donna così! Che ce vuole fare signora mia, quando una gli da giù a rotta di collo...

ADDOLORA *(A voce bassa stupefatta dall'espressione)*
Papaaaaaaaaaaaaaaaa.....

FORTUNATO *(Stupito)* Ah.... anche 7-8 al giorno?!

ADDOLORA *(Si mette le mani nei capelli. Sotto voce...)* Papa... passala a Felice che ci pensa lui...

FORTUNATO La domenica anche 10? *(pausa)* Accidenti la professoressa... *(pausa)*. Era assatanata...!..... Pronto... pronto... pronto.... è caduta la linea....

Appoggia il cellulare sul tavolo e stupito nel vedere ADDOLORA Felice fissi a bocca aperta... Li guarda, li riguarda...poi...

FORTUNATO Beh... che è successo... vi siete incantati?

ADDOLORA *(Impietrita)* quando una gli da giù a rotta di collo?

FELICE *(Quasi compiaciuto)* Eh eh eh.... 7 – 8 al giorno...

ADDOLORA *(Impietrita)* La domenica anche 10?

FELICE *(Sempre più compiaciuto)* Era assatanato la professoressa?

FORTUNATO Sì.... di caffè!

FELICE *(Deluso)* Di caffè?

FORTUNATO Beh..! *(pausa)* Ma che avete stamattina ...? *(Risquilla di nuovo il cell col vibracall e poiché scorre sul tavolo Fortunato si allunga sempre più per prenderlo fino a cadere)*

04 – BRANO è sempre il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena Felice risponde.

FELICE (*Prende il cellulare e risponde*) Agenzia Funebre Scampamorte buongiorno! (*Pausa indicando felice*) Sì, è caduta la linea! (*Pausa*) Come dice? Se Arturo e Anselmo sono arrivati"? (*Bussano alla porta dell'agenzia*) Aspetti hanno bussato e il signor Fortunato è andato a vedere! (*occhiataccia di Fortunato che va ad aprire la porta*) Ma non si preoccupi signora: è tutto pronto! Siamo professionisti!

FORTUNATO (*Rientra ed esce*) Sono loro, gli vado a dare una mano

FELICE (*Facendo gesti di impazienza*) Allora mi confermano che sono arrivati proprio adesso quindi dorma sonni tranquilli: il cavaliere è in ottime mani... ah... non è per questo? A che cirimonia si riferisce allora? All'accompagnamento funebre! Andiamo piano? E per forza che andiamo piano, con la prima ridotta a quanto vuole andare signora? Ma che di corsa, ci mancherebbe: ci accompagna una musica funebre, mica la marcia dei bersaglieri!

(*facendo gesti come dire questa m'ha lessato*) Lasci fare a noi signora Adalgisa! Farà un figurone, non si preoccupi! Ci dia fiducia! (*Tentando invano di chiudere la comunicazione*) Buona gior... si si ci vediamo quando è tutto pronto: buona gior..., assolutamente... stia tranquillissima signora buona gior... Sarà pensiero nostro buona gior... ho capito, ho capito... va bene sarà fatto buona gior.... Certamente: il necrologio è pronto... quello che ci ha mandato lei Signora sì... buona gior... Buona gior... Buona gior... (*attaccando nervosamente*) ... nata! (*attacca*) E che caspita... questa nella testa ha solo: la Cirimonia! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

ADDOLORA Felice il laboratorio è pronto?

FELICE E certo: Preparato stamattina: prima di andare dalla signora!

ADDOLORA E le maschere per il lifting?

FELICE (*Rassicurando ampiamente*) Tutto pronto!

ADDOLORA Anche gli aghetti per il piling?

FELICE (*Rassicurando ampiamente*) Ma certamente! Guarda che io sono perfetto ed efficiente!

FORTUNATO (*Rientrando*) Sì: proprio un perfetto deficiente! (*Pausa*)

FELICE (*Addolorata e Felice lo guardano stupiti*) Come sarebbe?

FORTUNATO (*Sconsolato*) robba da andare in galera per le prossime 18 generazioni.

ADDOLORA Che è successo papà?

FORTUNATO (*Sconsolato alla figlia*) Aspetta. (*poi a felice*) vieni con me e dammi una mano! (*Escono e rientrano con la bara*) Qui qui, mettila qui...

ADDOLORA Ma falla portà in laboratorio no?

FORTUNATO No... no...! sta meglio qui, appoggiala qui.

FELICE vado è: la metto giù?

FORTUNATO vai vai appoggia. Giù, mettila giù.

I due dondolano un po' per il palco con la bara e poi la poggiano delicatamente a terra.

FELICE (*Pausa lunghissima guarda la bara, guarda Fortunato e Addolarata*) E adesso?

FORTUNATO (*rivolto a Felice*) Adesso aprila...

FELICE *(Stupito)* Che cosa?

FORTUNATO La cassa: aprila!

FELICE Ma non ci penso proprio! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO ecco bravo prima aprila e poi se sparisci dalla mia vista mi fai un favore!

ADDOLORA Che è successo Feli“?

FELICE Ma che ne so? Io non ho fatto niente!

FORTUNATO e allora se non hai fatto niente aprila no? Di che cosa ti preoccupi?

FELICE *(Vede Fortunato che gli indica la cassa e interdetto)* E.... va bene forza! Facciamo prendere un“ po“ d“aria al cavaliere! *(Guarda il coperchio della bara)* dunque dunque: Dove sono le istruzioni? Dico: il pannellino della combinazione...

FORTUNATO feli“ questa è una cassa da morto, non una cassa forte... si apre tirando su il coperchio: muoviti!

FELICE Ah si? È più semplice di quanto pensassi! Vediamo: così? Si eccolo... così eccolo che viene.... Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! *(apre tirandosi il coperchio addosso e quindi andando indietro lo ripone.)*

FORTUNATO che fenomeno: questo va avanti pure quando va indietro!

FELICE *(guardando nella cassa)* Porca sozza! *(fa un salto indietro atterrito balbettando e indicando)* il ca... il ca ca... il ca ca ca!

FORTUNATO Aaaaaah, lo vedi adesso?

ADDOLORA (*Avvicinandosi alla cassa guarda dentro e si segna*) Oh madre santissima! (*poi rivolta al padre*) come pò esse successo?

FORTUNATO (*Indicando Felice*) Dillo a lui: è lui lo scenziato!

FELICE Io? Ah no è: io non ne so niente! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*incazzato*) ma che andiamo avanti e andiamo avanti. Tu qui devi rimanere e dirmi che “cazzo” hai combinato no andiamo avanti!

FELICE (*Atterrito*) io non ne so niente signor Furtunato lo giuro.

ADDOLORA mi ci fate capire qualcosa?

(*Fortunato entra con le mani nella cassa e batte sul legno interno*).

FORTUNATO C’è poco da capire! Il morto... non c’è!

FELICE (*Sempre atterrito e stupito*) Eh già...già già: il mo mor... to... non c’è!

ADDOLORA E perchè il morto non c’è?

(*Fortunato fa segno di attendere, si avvicina alla porta di ingresso si guarda intorno per vedere che non passi nessuno poi esce e rientra con il morto sulla bravetta*)

FORTUNATO autatemi a portarlo dentro sbrigatevi! Forza... che se ci vede qualcuno, passiamo i guai!

fortunato entra con il morto: lo porta su una bravetta camminando all’indietro. Il Morto è appoggiato sulla spalla. Qui inizia una sorta di balletto tra tutti i presenti. Fortunato non vede bene dove deve andare e felice cerca di dirigerlo

FELICE vieni vieni... vieni verso di me ohhhhhhhh e andiamo avanti! No! Fermo... non avanti con la bravetta... indietro.... ohhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO sta zitto con quella bocca che non vedo niente!

FELICE per questo davo indicazioni. ohhhhhhhh e andiamo avanti! Ma noooooo avanti nel senso di avanti... vega indietro qui qui dove la porto io. giri che la dobbiamo mettere dentro. giù giù giù.... Adesso più su... piuuuu suuuuu... ancora un po' più su... ecco fatto: così sta a posto: è la morte sua!

(Una volta dentro la bara che deve essere molto più corta di Geltrude questa, dalle ginocchia in poi, esce fuori dalla cassa)

ADDOLORA Allora? Che novità sarebbe questa?

FORTUNATO *(Incredulo misurando idealmente il morto)* Non avete afferrato!?

FELICE e **ADDOLORA** No!

FORTUNATO *(Pausa)* Ma dove li portate gli occhi: nel culo? *(poi misurando con le braccia platealmente)* Non vedete che non ci siamo con le misure?

FELICE beh si che c'entra! Lo vedo che la morta è troppo lunga!

FORTUNATO Ah ecco! E' la morta ch'è troppo lunga! Non sarà per caso che la cassa è troppo corta?

FELICE E che differenza fa?

ADDOLORA *(imbarazzata cercando di rimediare)* feli'... come che differenza fa? Se si tratta di morta più lunga hai ragione tu ma se è la cassa ad essere più corta...

FORTUNATO lo scienziato ha sbagliato le misure.

FELICE *(Alzando le mani)* Ah no... questo no!! *(Gesticolando)* Le misure no!

FORTUNATO No no per carità

FELICE *(per discolarsi)* Assolutamente! Le ho prese con il metro elettronico quello non sbaglia! C'ho messo anche le pile nuove! Ohhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO ma siiiiiiiiiiiiiii chi si ferma è perduto

FELICE E l'ho misurata tutta: da capo a piedi, anzi per non sbagliarmi l'ho rimisurata anche dai piedi alla testa.

FORTUNATO Ha fatto anche la controprova, lo scienziato!

FELICE Certamente! La vedo come se fosse adesso! Sono arrivato a casa dal Corno che saranno state le 6, 6 e trenta. La signora Adalgisa era su una sedia e piangeva, piangeva senza darsi pace, uhhhhh come piangeva:

FELICE *“E adesso... come faccio io.... da sola.... (Pausa) ad organizzare la Cirimonia?” (Pausa)* E la professoressa era stesa in terra tutta accartocciata, con una mano sulla pancia e la testa in mezzo alle ginocchia... *(pausa di riflessione. Mimando diversi stati d'animo: pensoso, incredulo, sicuro, insicuro, timoroso, pauroso. Fortunato vicino a Felice con i gesti lo invita a finire quel che sta dicendo)*

Ah no ecco! ora ricordo! (cambiando mano) questa mano sulla pancia e la testa in mezzo alle gi-noc-chia... (Mima più volte il gesto di mettersi una mano sulla pancia e piega la testa fino alle ginocchia poi alzandosi timoroso quasi piagnucolante)

FORTUNATO (*Gogurioso e invitante*) Siiiiiiiiiiiiiiii!

FELICE (*Sconsolato*) la mano... la pancia... le ginocchia....
(*pausa*) che l'ho misurata raggomitolata?

FORTUNATO (*Esultante*) Eccolooo....

ADDOLORA (*Incredula*) Ma che dici Feli?

(*Fortunato comincia un balletto moina di soddisfazione*)

FORTUNATO (*Gongolando*) E che dice che deve dire: che il pin, il pos e il rid l'hanno fatto fesso! (*Allungano il metro a fettuccia che ha infilato nella cinta*) Le misure con questo si prendono!

FELICE (*giustificandosi*) E' che la mattina di corsa, sempre con la fretta

FORTUNATO (*Muovendo il metro*) Si prendono con questo le misure... l'hai capito si o no?

ADDOLORA Dai papà adesso lascia perde! E' successo, cerchiamo di rimediare!

FORTUNATO E chi dice niente: mi fa solo ridere che sia successo a "Tecnologia". Metro e apis sono la rivincita di noi uomini mortali sulla "PLASTICA CINESE". (*prende e segna le misure su un foglietto di carta*)

ADDOLORA Ok adesso prepariamola però!

FELICE (*Abbattuto*) Io vado in laboratorio. Scaldo l'acqua e ci metto i sali...

FORTUNATO Bravo: e quando bolle butta la pasta (*Felice esce di scena*)

ADDOLORA E su papà, non infierire...

FORTUNATO (*A Felice che è uscito*) Ohhhhhh togli la al dente mi raccomando!

ADDOLORA Ma senti un po'?? A te non t'è capitato mai di sbagliare no? Sei perfetto tu? L'hai prese le misure?

FORTUNATO (*Ironico*) Siiiiiiiiiiiiiii... Questa volta da stesa!

ADDOLORA Allora dammele, così prendo il furgone, e porto un'altra cassa in laboratorio.

FELICE (*Affacciandosi moggio moggio*) Già che passi davanti alla tabaccheria... (*più a bassa voce*) mi compreresti 4 pilette nuove per il metro?

FORTUNATO (*Soddisfatto*) Aleeeeeee pure scarico era: la tecnologia si ferma se manca la corrente.

FELICE Beh, mi sembra normale!

FORTUNATO La normalità bello mio è un concetto discutibile! Pensa un po' che il mondo sono 5 miliardi di anni che gira senza corrente, e non s'è fermato mai! (*Felice esce di scena*)

ADDOLORA Io comunque 4 pilette glie le compro!! (*poi rivolta al padre*) A te serve niente?

FORTUNATO Non ho fatto colazione... una pastarella.

ADDOLORA (*Perentoria*) No... la pastarella no... ti fa ingrassare! L'hai visto com'è diventato Augusto?

FORTUNATO (*Incredulo, imbarazzato e offeso*) mi paragoni ad Augusto? Un uomo così grasso che il compleanno lo festeggiano il 7, l'8 e il 9 di gennaio. (*Pausa poi con gesti plateali*) Ad Augusto mi paragona che per mettersi la sciarpa adopera il boomerang! E andiamo!

ADDOLORA Ma che c'entra: non sei come lui, ma non voglio che ci diventi!

FORTUNATO (*Ironico*) E sarà una pastarella a ridurmi così?

ADDOLORA (*Uscendo*) Non lo so, ma è meglio non rischiare: chiedimi qualsiasi altra cosa, ma la pastarella no...

FORTUNATO Fai come ti pare! Tanto io dopo esco e me la compro! Prendi le pillette mi raccomando. Quelle sì che fanno più danni del dolce!

(*Si gira guarda Geltrude prende una sedia si siede vicino a lei e ci si mette a conversare.*)

FORTUNATO Cara Geltrude, qui la tecnologia avanza e tu, credimi: tutto sommato, hai avuto fortuna a morire adesso, che qui ancora ci sto io che ti posso dare una mano, io che per te ho sempre avuto un'amicizia sincera e se t'ho potuto aiutare l'ho sempre fatto con tanto piacere! (*Sorridendo confidenziale*) Ti ricordi quante ne facemmo da ragazzi? Quella volta che ti seì ubbriacata come una cucuzza e io che ti diceo: Non mischiare il vino bianco con quello rosso! Non negare eh! t'ho accompagnata a casa che stavi più di là che di qua... (*pausa di riflessione lunghissima, la guarda, riflette su ciò che ha detto, e poi*) Oddio adesso stai tutta di là! (*pausa*)

FORTUNATO Comunque non ti preoccupare finchè ci sono io! Il baldacchino te lo faccio... di PLASTICA CINESE perchè il legno di una volta non si trova più..., *(pausa di riflessione)* ma se al posto mio c'era lo scienziato *(pausa)* come te la mettevi? *(Pausa con aria di complicità portando il palmo della mano al lato della bocca)* Te la passavi scura geltru"! *(pausa)*

Quello è tutto tecnologico: tu pensa che per farti questa cassetta da trasporto abbiamo quasi dovuto chiamare la NASA! *(Pausa)* E si sono anche sbagliati! T'ha detto bene credi a me: Felice è capace di inventarsi il morto liofilizzato e profumato, che prima ti cuoce e poi la cenere la mette dentro i cassette per profumare i panni!

(pausa; cerca una chiave inglese, la prende e si avvicina all'uscita del magazzino) Ehhhhhhh cara mia: ti se' tolta un pensiero da nulla! Tanto a questo mondo fanno a gara a succhiarci il sangue! Le leggi, il lavoro, le tasse... continueranno a sfruttarci a più non posso! *(pausa)* Sei stata fortunata a non ricordarlo, dammi retta! *(pausa sulla porta del magazzino)* Beh ora ti vado a preparare il baldacchino: oh non te ne andare eh! Aspettami qui mi raccomando: ci vediamo dopo! *(esce di scena)*

SI SPENGO NO LE LUCI SUL PALCO *Dal retro dovrebbe filtrare della luce e tutto è in penombra e un occhio di bue inquadrare la bara* **05 – BRANO 2'12"**

Geltrude inizia a muoversi poi scatta seduta

GELTRUDE eiiiiiiiiiii... che è successo.... Dove sono? Caspita...!! Ma allora ha fatto effetto! Altro che "Luce degli occhi miei"! Questa m'avrebbe sotterrato sotto un metro di terra senza pensarci un attimo e buonanotte ai suonatori.... brrrrrrrrrrrr... c'ho pure freddo! Sarà la reazione fino a un minuto fa, ero morta!

GELTRUDE Mi sembra di aver dormito una vita! Fammi metterere su una seggiola (*facendo le corna*) No no... che qui si sta pure scomodi... (*Si siede si guarda attorno si scosta dalla bara*) M'hanno portata qui da Fortunato proprio come ho lasciato scritto, (*utilizzando le corna per indicare la bara*) ma non capisco perchè qui e non in laboratorio. Poi dice non dai retta alle sensazioni? di quelle che vengono così senza motivo? E feci analizzare il caffè! Un piano perfetto. Avvelenata un po' per vorda con una sostanza che provoca morte apparente; me l'ha detto il professore che l'ha analizzata! Dice che qui in Italia neanche si trova e quindi è dovuta andarla all'estero fino agli sprofondi di una via lontana lontana... (*pausa di riflessione*) via via... "Via Internet"... (*pausa*) fortuna il farmacista che me lo aveva detto: "ingerendo l'antidoto la morte apparente dura soltanto 6 ore poi tutto torna normale!"

Anche se non è la morte a farmi impressione! Quando non c'è l'amore, la morte è una sorella buona. Ti accoglie nel tuo dipartire! Forse per questo si dice: partire è un po' morire, (*pausa*) ma morire è partire un po' troppo però! C'è poco da fare: la morte ti cambia la vita! Specie la vita di chi, in vita torna. Io l'ho capito: "L'anima libera dall'attaccamento disordinato delle cose sensibili si affranca dalle false certezze." O mossa dall'egoismo o motivata dallo Spirito. E Motivata come sono nello spirito, vedrai tu che cacarella le faccio prendere a quella bastarda...

FORTUNATO (*Fuori campo*) Forza Felice... andiamo a prendere la professoressa...

GELTRUDE Ora basta che ho i minuti contati... ecco che vengono a prendermi. Forza geltru' (*Rimettendosi nella bara*) fa quello che facevi prima: la morta! (*e si sdraia*)

Entrano fortunato e felice

FORTUNATO Su felì non te la prendere comoda!

FELICE arrivo arrivo lei la prenda per le spalle! Ohhhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*andando avanti*) scusa tanto scenziato? Ma Come faccio a prenderla per le spalle se devo andare avanti?

FELICE chi l'ha detto che deve andare avanti, stia pure dietro! Ci mancherebbe: Ohhhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*andando avanti*) l'hai ridetto hai sentito? Secondo te devo andare avanti e indietro?

FELICE no no lei si metta dietro ela prende per le spalle e io per le gambe facciamo cos". Ohhhhhhhhhhh e andiamo.... Andiamo e basta tiriamola su. (*alza le gambe*) Per miseria quanto pesa: ma dobbiamo trasportarla a peso morto?

FELICE E vedi un po"? Da quando in qua un morto si trasporta a peso vivo?

Parte la musica di chiusura

06 - BRANO

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Si apre il sipario e c'è Fortunato che sta aggiustando il materassino sul baldacchino quando squilla il telefono e parela segreteria telefonica.

08 – BRANO è la nuova segreteria impostata da Felice (meglio se il brano “devi morire” di Luca Laurenti).

Primo squillo

FORTUNATO squilla il telefono. L'avrà modificata la segreteria? (2° Squillo)

FORTUNATO speriamo sennò dobbiamo risentire la campana a morto! (3° Squillo)

(si scatena l'inferno. Parte la nuova segreteria a tutto volume. Ha un ritmo scatenato. Fortunato si avvicina al PC nella vana speranza di fermarlo. Parte la segreteria con la voce. Quando dice “Voi pensate a morire” Fortunato cerca un martello lo trova e si avvicina al pc per romperlo: si blocca appena in tempo perché il tutto è terminato e si sente solo dalla filodiffusione Felice che canta a tempo.)

MAC3 Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì. Funerali a costi ridotti: 56 rate a prezzi bloccati (*Pausa*) Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

FELICE Je... je.. je... e pompa e pompa pompa e pompa je je je... e pompa e pompa e pompa e pompa je je je... ecc...

FORTUNATO (*Abbassando il martello e sbollendo*) Pronto...

FELICE ohhhhhhhh e andiamo avanti

FORTUNATO (*Abbassando il martello e sbollendo*) vai vai avanti... lo incontrerai un burrone prima o poi!

FELICE (*Fuori scena*) Sono Felice sor Furtunà...

FORTUNATO (*Sospirando*) Eh anch'io sarei Felice... (*Pausa brandendo il martello*) ma di darti questo sui denti!

FELICE (*Fuori scena preoccupato*) Cos'è successo sor Fortunà?

FORTUNATO (*Arrabiato*) Cosa è successo? La bomba atomica è scoppiata, ecco cos'è successo...

FELICE (*Fuori scena*) Forse la musica era troppo alta? Ma me l'ha detto lei di cambiarla! M'ha detto: mettine una un po' più allegra! Ohhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*Adirato*) Ma perchè non t'ammazzo con le mie mani che tanto invece della galera mi darebbero una medaglia

FELICE (*Fuori campo*) Ripeto... è stato lei a dirmi di cambiare musica!

FORTUNATO (*Perentorio*) E quella era musica? (*alzando la voce*) La bomba atomicaaaaaaaaaaaaa... ecco che era! No musica! Per quale motivo hai chiamato?

FELICE (*Fuori scena*) Per sentire se funzionava

FORTUNATO (*alzando la voce*) E beh senti! Giuro che quando torni in ufficio ti dò uno sganassone che se non ti ci prendo... (*pausa*)... se non ti ci prendo... (*pausa*) con la sventagliata ti deve venire una bronco polmonite.

FELICE Mi dispiace sor Fortunà, rimetto tutto a posto!!

FORTUNATO Ecco, bravo...inizia dal tuo cervello! Attacca in telefono, non ti voglio sentire più.

FELICE (*Fuori campo*) Mi dispiace sor Fortunà...

FORTUNATO Ho capito Feli"!... attacca questo telefono!

FELICE (*Fuori campo*) Perché io le volevo dire che mi dispiace...

FORTUNATO Fili"... attacca. (*pausa lunghissima per verificare che non sia più al telefono*) ohhhhhhh l'ha capita!

FELICE (*Fuori campo*) Attacco, ma mi dispiace...

FORTUNATO (*Adirato*) ATTACCAAAAAAAAAAAAAAAAAA.

Si sente il tlac dell'aggancio e Fortunato ancora con il martello in mano si appoggia al baldacchino. Dal magazzino entra trafelata Addolorata.

ADDOLORA Che è successo papà?

FORTUNATO La terza guerra mondiale, ecco ch'è successo, ma quando torna Felice!

ADDOLORA Ha fatto qualcos'altro che non va?

FORTUNATO Ne riparliamo quando torna!

Entra in scena Adalgisa

ADALGISA Posso?... Disturbo?

FORTUNATO Sì, ma non fa niente!

ADDOLORA (*Fissando il padre*) Dica... dica pure a me signora Adalgisa

ADALGISA Vengo dal comune... Per il permesso di trasporto!

ADDOLORA C'è stato qualche problema...?

ADALGISA No no, nessuno! Ci mancherebbe!! ecco il documento!

ADDOLORA le avevo detto che faceva in tempo anche tra qualche giorno!

ADALGISA Le cose è meglio sbrigarle subito... non si sa mai...

FORTUNATO (*Ironico*) Si dovesse partire di fretta eh?

ADALGISA Ah guardi: dopo questo stress una vacanza mi ci vuole proprio!

FORTUNATO attenzione agli sms allora!

ADALGISA che centrano gli sms con la vacanza?

FORTUNATO come: non ha saputo della signora Graziani? Qualcuno deve ha sbagliato numero telefonico e le arrivato un sms dall'egitto che aveva appena seppellito il marito.

ADDOLORA è vero. Morta d'infarto. Ma s'è saputo che c'era scritto?

FORTUNATO Sì: *“ciao cara sono appena arrivato. Non vedo l, ora di rivederti sabato prossimo quando arriverai pure tu. Mi raccomando non portare troppi abiti perché quaggiù fa un caldo infernale”*.

ADALGISA per la miseria! Le è venuto un colpo sì. Dopo quello stress

FORTUNATO Gli abbiamo cambiato nome ai funerali? Ora si chiamano stress?

ADALGISA beh nel mio caso sì. No dico: Scegliere l'abito, prenotare il buffet, trovare i camerieri... (*pausa*) Ho un dubbio!

ADDOLORA Che dubbio?

ADALGISA Lei che dice lo preparo un discorso per la cirimonia?

FORTUNATO (*Sempre ironico*) Ma noooooooooo: i discorsi fanno addormentare! Per un funerale ci starebbero bene 4 fuochi artificiali!

ADALGISA (*Felicissima prende per buona l'idea e sorridendo*) I fuochiiiiiiiiiii! Che ideaaaaaaaaa!

FORTUNATO (*Sempre ironico*) E certo: in un'agenzia moderna!

ADALGISA (*Accortasi dello scherzo si ricompone*) Senta sor Fortunato, facciamo un discorso serio!

FORTUNATO Oh ecco finalmente... ! Facciamo un discorso serio...

ADALGISA (*Girando su se stessa come sfilando*) Voi pensate che sia meglio indossare un abito nero e taglierino classico... oppure questo che porto con ampia gonna a velo?

(*Pausa lunga in cui Fortunato la guarda*)

FORTUNATO Ma non avevamo detto: "Facciamo un discorso serio?"

ADALGISA (*Non curante*) Ci stavo pensando proprio poco fa e dicevo tra me: Adalgisa dovrai essere in tono con il colore del carro funebre! E' pur sempre una cirimonia!

FORTUNATO (*Rifacendo il verso*) Eccerto! Se non siamo tutti in tono, il Padreterno ci strafurmina sul posto!

ADDOLORA Ma va bene così signora questi sono dettagli!

ADALGISA Dettagli? Me li chiama dettagli? Ma lo sa che verranno tutte le mie amiche del circolo? E quelle chiacchierano sa?

FORTUNATO (*Ironico*) Hai capito: l'amiche chiacchierano!

ADALGISA ci faranno sicuramente caso! Piuttosto: non sarà che questo vestito mi farà un po' troppo larga di fianchi?

FORTUNATO Sì, ma in compenso più stretta di cuore!

ADDOLORA (*Dura*) Non ci faccia caso, papà ha un calo di zuccheri: Le sta bene non si preoccupi.

ADALGISA Insomma: manca meno di un'ora alla cirimonia e io ho ancora dubbi sugli accoppiamenti dei colori. Come farò?

FORTUNATO (*Sempre ironico*) Ma il problema glie lo risolvo io: di cosa si preoccupa?

ADDOLORA (*Preoccupata*) Papaaaà? che ti passa per la testa?

FORTUNATO Si tratta solo di organizzazione! Se vuole adattiamo il carro funebre ai vestiti!

ADALGISA Ma che dice?

FORTUNATO (*ironico e complice*) Lei va a casa, apre l'armadio, chiude gli occhi e si mette la prima cosa che le capita a tiro, che poi ci penzo io a pitturare il carro!

ADALGISA (*Felicissima per l'idea*) Ma perché si può fare?

FORTUNATO (*Ironico*) Oddio: qualche problema in più lo possiamo avere, se pesca un completino a pallini!

ADDOLORA Non le dia retta

FORTUNATO Viene un capolavoro!

ADDOLORA Zitto papà!

FORTUNATO (*Baciandosi le punta delle dita*) Un bijoux

ADDOLORA La fai finita? Basta! Stop: non dire altro!

FORTUNATO (*tranquillo*) Allora torno al mio calo di zuccheri, ci sto così bene!

ADALGISA (*Come una bambina*) Non scherzi Fortunato: la scelta dell'abito è una cosa seria! (*Seria*)Anzi: adesso vado altrimenti rischio di non essere pronta per il momento della... (*mimando*)

ADDOLORA Chiusura?

ADALGISA (*Piagnucolando e tremando*) Non ci posso pensare! Stare così stretta lì dentro mi sentirei... non so... come dire...

FORTUNATO Sola?

ADALGISA Ecco sì! Sola e impaurita!

FORTUNATO C'è un piccolo trascurabile dettaglio: lì dentro, come dice lei, ci si sta quando uno è morto!

ADALGISA Ma infatti io dicevo così per dire: io scappo di corsa altrimenti rischio di arrivare in ritardo...

FORTUNATO Tranquilla signorina... da quello che ne so io la professoressa non ha nessun appuntamento!

ADALGISA (*Arrivata all'uscita*) Lei no povera cara, ma gli invitati si

ADALGISA e FORTUNATO Sa: la cirimonia... (*ed esce*)

ADDOLORA (*Verso il padre*) Ma papà che cosa le vai dicendo?

FORTUNATO (*Mimando Adalgisa*) Come mi sta questo vestito...di che colore me lo metto, non me farà i fianchi larghi? Te li fa sì i fianchi larghi, ma in compenso, se ti do un calcio nel culo, te ci prendo meglio.

(*Geltrude entra dalla quinta del laboratorio stirandosi come se avesse dormito Addolorata la vede mentre Fortunato no e si ricorda di non aver detto al padre che non era morta*)

ADDOLORA Tu non hai proprio limite! (*Picchiandosi la fronte*) Oddio papà ti devo dire....

FORTUNATO E' vero non ho limite, ma in amicizia non ci sono limiti!

ADDOLORA Sì sì papà, però io to volevo dire...

FORTUNATO Ma che vuoi dire figlia mia! Quella al posto della testa ha il vassoio dell'antipasto!... Povera Geltrude!

ADDOLORA Ecco! infatti proprio di questo ti devo parlare! La professoressa Geltrude....

FORTUNATO ... Era un' amica: un' amica come poce e io le ho voluto bene come a una sorella!

GELTRUDE Grazie Fortunato!

FORTUNATO (*pausa di stupore*) vedi: per quanto eravamo legati mi sembra di sentirla come se mi stesse dietro le spalle!

GELTRUDE (*ad Addolorata*) Ma perché: non glie l'hai detto che non sono morta?

FORTUNATO (*Girandosi verso Geltrude*) No non m'ha detto niente (*si rigira faccia al pubblico poi riguarda Geltrude di scatto*) Ahhhhhhhh (*fugge nascondendosi dietro la sua scrivania ben visibile al pubblico*) in trent'anni di carriera non mi si è mai svegliato nessuno: qui c'è lo zampino di Felice.

GELTRUDE No Fortuna te lo spiego io cos'è successo

FORTUNATO Stai lontana. Vade retro!

ADDOLORA (*Aiutandolo*) Papà sta calmo non è niente!

FORTUNATO non è niente? Vedo i fantasmi e non è niente?

GELTRUDE (*Impaurito*) I fantasmi? Ma che fantasmi? Io non sono un fantasma!

FORTUNATO (*Sempre spaventato*) La sento Addolorà la sento e la vedo!

ADDOLORA Ma la professoressa la vedo e la sento pure io!

FORTUNATO Pure tuuuuuuuuuuuuuuuuu?

ADDOLORA Pure io si!

FORTUNATO Beh va beh, ma tu non fai testo! Una che sta con Felice!

ADDOLORA che c'entra ora Felice è geltrude che non è morta!

FORTUNATO (*Pauroso prendendo la figlia per pazza*) Come noooo?
(*Poi indicando Geltrude*) Mandala via... allontanala da meeeee!

GELTRUDE Fortunà, Fortunà non sono morta!

FORTUNATO e grazie che me l'hai detto... stavo in pensiero!

GELTRUDE Mia sorella m'ha avvelenato

FORTUNATO Eh ma vedo che non l'ha fatto tanto bene però!

GELTRUDE Ah lei l'avrebbe fatto benissimo! Fortuna matilde che m'ha salvato con l'antidoto!

FORTUNATO Di bene in meglio? Ora c'è anche un antidoto contro la morte? Andiamo fallitiiiiiiiiiii!

GELTRUDE contro la morte apparente!

ADDOLORA Hai capito papà? Morte apparente! Mi sono solo dimenticata di dirtelo!

FORTUNATO (*Ancora impaurito*) Di-men-ti-ca-ta di dir-melo?

ADDOLORA Eh si! Tra tutte le cose che abbiamo dovuto fare ieri e oggi, m'è passato dalla testa e quando c'ho provato, tu non mi si stato a sentire!

FORTUNATO (*Ancora impaurito*) Di-men-ti-ca-ta di dir-melo? E beh che vuoi che sia: (*ancora insicuro si avvicina piano per toccare Geltrude con un dito... poi con due poi con la mano*) Ma so cose che si dimenticano queste? (*Pausa rivolto alla figlia ma parlando di Geltrude*) Oh! Ma questa ci sta per davvero!!

GELTRUDE (*Allargando le braccia*) E ci sto si Fortunà: fatti abbracciare!

FORTUNATO (*Allontanandosi*) Ma chiiiiiiiiiiiiiii!... non ci penso neanche lontanamente pussa via!

ADDOLORA Dai papà... guarda la tocco pure io... me ne sono solo dimenticata...

FORTUNATO (*Accostandosi*) Vi venisse un accidente a tutti e due, mi fate prendere una sincope!

GELTRUDE Io che c'entro, Fortunà?

FORTUNATO E niente che ci devi entrare tu! E' una cosa normale che una prima muore e poi resuscita?

ADDOLORA La colpa è tutta la mia: il notaio Mortobene mi aveva avvisato!

FORTUNATO Una sincope mi fate prendere...

ADDOLORA Quando il notaio me l'ha detto ...

GELTRUDE Tu non ci volevi credere?

FORTUNATO E beh... non è che sia proprio così usuale! Da quello che ne so io di statistica in 2000 anni è successo una volta sola!

ADDOLORA Adesso come si sente signora Geltrude?

GELTRUDE Rinata!

FORTUNATO Pure io! Dopo questa "stretta di culo"!

ADDOLORA Ma come sarebbe che sua sorella t'ha avvelenata?

GELTRUDE E come sarebbe?Sarebbe!

FORTUNATO Il sangue urlerà: "Vendetta" allora!?

GELTRUDE Nooo... la vendetta non è nel mio stile...

FORTUNATO (*Stupito*) perdoni tua sorella?

GELTRUDE no! Ma devo riconoscere che la metà del mio privilegio lo devo a lei e l'altra metà a Matilde.

ADDOLORA privilegio? Non capisco cosa intende!

GELTRUDE Quanti vivi possono dire di conoscere veramente la morte?

FORTUNATO Ah da quanto ne so io... solo tu!

GELTRUDE *Quale altro è il nostro fine, se non giungere al regno che non ha fine?* (cit. Sant'Agostino!) Il privilegio è averne consapevolezza.

ADDOLORA sarà, ma non capisco come possano esistere persone che desiderino la morte altrui per interesse

FORTUNATO (*Rivolto ad Geltrude*) Esistono esistono: La gente è avida e senza cuore!

GELTRUDE Argomento interessante. *"L'uomo è tra Dio e il nulla e deve scegliere."* (cit. Cartesio!)

FORTUNATO che è l'ora di filosofia?

GELTRUDE Fortunà, tu è una vita che stai in mezzo alla morte non puoi non averlo notato

FORTUNATO Che cosa?

GELTRUDE L'effetto grottesco che provoca sui vivi. Feuerbach scrisse: *"Sarà di noi dopo la nostra morte lo stesso che già è stato prima della nostra nascita?"* Solo per gli altri, l'individuo cessa di essere, non per se stesso; la morte è morte per chi vive, non per chi muore e la sceneggiata di prima ne è stata un esempio.

FORTUNATO No no aspetta non ti sbagliare! La sceneggiata di prima, come dici tu, non c'è stata perché ho paura della morte, (*pausa*) ma perché mi sono cagato addosso per la resurrezione!

GELTRUDE Ok te la do buona, ma che ai più la morte faccia paura è un dato di fatto! E invece dovremmo amarla sapendo guardare alla vita. Un uomo libero pensa alla sua e all'altrui morte meno che a qualsiasi altra cosa.

ADDOLORA Un uomo libero?

GELTRUDE certo! libero da invidie e possesso. Dal morso di un'avidità che lo rende furioso e dall'incubo di una vita che lo vuole sterile, disinfettato, ma potenzialmente letale a comando.

FORTUNATO Oh! ma se ti dispiace tanto di essere viva... possiamo sempre rimediare è?

GELTRUDE Ma no che c'entra. Dico solo che essere vivi non è la condizione ultima; c'è qual'cosa di molto più esaltante che l'essere o il non essere.

ADDOLORA E sarebbe?

GELTRUDE Il divenire! Lo stato di consapevolezza che si cessa di essere per divenire, fa perdere alla morte la sua terribilità. (*pausa lunga*) ma una bella cacarella glie la faccio prendere lo stesso! (*gesto ombrello*) Tiè! non sono morta!

FORTUNATO (*gesto dell'ombrello*) Tiè: nemmeno io!

ADDOLORA (*Che intanto è tornata dall'appendiabiti*) Sentite: io ho bisogno di in the caldo! Faccio un salto al bar! Matì prendi qualcosa?

GELTRUDE No grazie come accettato! ho lo stomaco talmente stretto che non entrerebbe neanche uno spillo!

ADDOLORA E che le devo dire: qui siete come a casa vostra! Non fate complimenti! (*e fa per uscire*)

FORTUNATO (*Raschiando con la gola tre volte il crescendo*) Mrrrrr mrrrrrrrrrrrrr !!!

ADDOLORA (*Girandosi rivolta al padre*) Dimmi papà...

FORTUNATO (*Sempre col dito alzato*) Ah bene! m'hai capito al volo che ce l'avevo con te!!

ADDOLORA Dimmi: t'ascolto

FORTUNATO A lei che sta "come a casa sua" gli hai detto se voleva qualcosa e a me, che a casa mia "ci sto", niente?!

ADDOLORA Che ci devi mettere ancora dentro quella pancia?

FORTUNATO (*Pausa*) Il dolce!

ADDOLORA Qualsiasi cosa, ma la pastarella no. Non ti voglio veder fare la fine di Augusto.

FORTUNATO (*Incredulo alzandosi dalla poltrona e andandole vicino*)
Ma porca zozza ladra, ancora con questa storia? Ad Augusto mi paragona, Augusto che gli sta attillato pure l'ascensore!

ADDOLORA Ma vuoi diventare come lui?

FORTUNATO (*Spazientito*) E beh non c'è niente da fare! Quando ti impunti così, me pare di parlare con quello scenziato di Felice!

ADDOLORA (*Colpendosi la fronte*) A proposito di Felice!

FORTUNATO (*Enfatico e scocciato*) Te lo raccomandano!

ADDOLORA Ma che mi raccomandi papà... mi sono dimenticata di dirlo pure a lui...

FORTUNATO (*Sempre sul distratto*) Te sei dimenticata di dirgli cosa?

ADDOLORA (*Preoccupata*) Che la signora Geltrude non è morta!

FORTUNATO (*Allarga gli occhi colto da un'idea e con aria soddisfatta e felice*) Ah Siiiiiiii? Te ne sei dimenticata?

ADDOLORA E si papà, si! Adesso come facciamo!

Fortunato matura l'idea di far prendere a Felice uno spavento e ripagarsi di quelli che ha subito lui e quindi mascherando l'attimo di empassé...

FORTUNATO Ma non ti preoccupare figlia mia: a Felice, di Geltrude... (*Battendosi il petto*) glie lo dico io!

ADDOLORA Tuuuuuu?

FORTUNATO (*Accompagnando la figlia alluscita*) Ma scherzi?... stai tranquilla: considerala già cosa fatta!

ADDOLORA Posso stare sicura papà?

FORTUNATO Come se l'avessi messa in banca!

ADDOLORA Allora io vado e tu non ricercare la pastarella!

FORTUNATO (*soddisfatto del suo piano*) Ma che pastarella e pastarella si: le soddisfazioni della vita... sono altre! Tu fa quello che devi fa... anzi fai anche un giro per negozi: ce li hai i soldi?

ADDOLORA No!

FORTUNATO Te li do io... comprati qualcosa che ti piace (*tira fuori 20 euro dal portafoglio e la figlia gli prende tutto il portafoglio*)

ADDOLORA Grazie!

FORTUNATO (*Resta interdetto con i 20 euro in mano poi*) Ma si va bene vai tranquilla che ci penso io: vai vai!

ADDOLORA (*Mentre è accompagnata alla porta*) Sicuro papà è?

FORTUNATO Vai vai!

ADDOLTATA Fammi stare tranquilla mi raccomando

FORTUNATO Vai vai!

ADDOLORA Ci vediamo dopo allora (*ed esce*)

FORTUNATO (*La resta a guardare che va via*) vai vai... vai... (*si riporta a centro palco soddisfatto e sfregandosi le mani*)
E vaiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!

09 – BRANO è il telefono cellulare di fortunato che vibra: interrompere il rumore appena lei risponde al cellulare.

FORTUNATO Pronto! (*poi ammiccando per far capire*) Sora Adalgisa dica pure (*pausa*) Va bene allora tra un po" è qui con la banda? (*Pausa*) ottimo. Sì... sì abbiamo preparato tutto proprio come ha lasciato scritto!

GELTRUDE Eccerto altrimenti non prende l'eredità...

FORTUNATO (*Rivolto a Geltrude*) Zittaaaaa che se ti sente sfuma "la cirimonia"

FORTUNATO (*pausa*) Sto facendo gli ultimi ritocchi ma non si preoccupi. (*pausa*) Ci vediamo tra un po" allora... arrivederci.. arrivederci..!

GELTRUDE (*Calmissima*) Sembra che ci siamo.

FORTUNATO E sì! Sembra proprio di sì! su, che ti devo preparare

I due si alzano Geltrude si assesta l'abito

FORTUNATO (*Con fare di complicità mentre prepara pettine, forbici per aggiustare i capelli*) Senti Geltru" ma... una prova generale... non si potrebbe fare?

GELTRUDE (*Specchiandosi vicino al divano e pettinandosi*) Una prova generale, in che senso?

FORTUNATO Per vedere se funziona l'effetto "Resurrezione"!

GELTRUDE Non ho capito doi vuoi andare a parare!

FORTUNATO (*Sminuendo*) Ma niente! Siccome mia figlia si è dimenticata di dire a Felice che non sei morta...

GELTRUDE Per la miseria, bisogna farlo subito!

FORTUNATO Esatto...! Era quello che pensavo io: bisogna farglielo dire prima possibile... e chi meglio di te...

GELTRUDE (*Prima annuisce poi ci pensa noi annuisce di nuovo, poi pensando porta l'indice prima verso il suo petto e poi lentamente verso Fortunato che è davanti a lui e poi*)
Nooooooooò: tu hai capito male!

FORTUNATO (*Pregandola*) Dai su.... solo per vedere se fa effetto....

GELTRUDE Ho detto di no!

FORTUNATO Ma perchè scusa?

GELTRUDE Perchè non voglio avere un morto sulla coscienza!

FORTUNATO Ma non muore stai tranquillo: si prende solo una toccatina...

GELTRUDE (*Si sdraia assestatu*) Ma daiiii, non scherzare! Tu glie lo devi dire: lo prendi da una parte con calma e glie lo dici altrimenti quello ci resta altro che toccatina! come ti vengono queste idee!

(Fortunato prende i ferri del mestiere e comincia a lavorare su Geltrude. Deve prepararla, quindi le sue operazioni saranno: pettinarla, spuntare qualche capello, incipriarla di bianco, profumarla con della colonia a pompetta e spazzolarla. Tutte queste operazioni devono essere meticolose e fatte durare tutto il dialogo)

FORTUNATO Volevo solo vedere la faccia dello scienziato!

GELTRUDE (*Sta sdraiata*) Ma che t'avrà fatto mai?

FORTUNATO E' fissato con la tecnologia! Io ti farei soltanto sentire che musica e che messaggio ha scelto per la segreteria telefonica e poi sono sicuro che saresti d'accordo con me che una toccatina non gli farebbe male!

GELTRUDE Fortunà, la tecnologia è il futuro del mondo: bisogna che t'adequi!

FORTUNATO Ah io mi son bello che adeguato! Drento a questa agenzia non si parla altro che di Pin, di Pos, di sito e di un colpo che se lo porti via!

GELTRUDE Sono cambiati i tempi!

FORTUNATO Ma nemmeno per sogno cara mia: sono cambiate le teste! E' lui che è tutto tecnologico...

GELTRUDE Eh beh, ma è giusto: avanti i giovani!

FORTUNATO Siiiiii: Prendiamo su a mazzi per mandarli avanti così raccogliamo anche gli stupidi!

GELTRUDE Ma Felice mica è stupido!

FORTUNATO Felice? Felice se fa l'elettroencefalogramma (*pausa*) gli rimborsano il ticket per il vuoto a rendere.

GELTRUDE Ma che dici?

FORTUNATO Ha un cervello così ristretto, ma così ristretto, che può guardare dal buco della serratura con tutti e due gli occhi.

GELTRUDE Fortuna'': stai parlando del futuro marito di tua figlia!

FORTUNATO Mi si raddrizzano i capelli solo a pensarci...

GELTRUDE (*Ironica*) Il padre dei tuoi nipoti!

FORTUNATO Zitta altrimenti mi prende un malore!

GELTRUDE Quello che si godrà i risparmi tuoi!

FORTUNATO (*Lucido*) Ah Geltrù: ma perché non vai a mori ammazzata?

MATILDE (*Riallacciando il discorso*) piace ad addolorata? sta contento di quello che hai e tienitelo stretto invece di pensare al modo in cui strigarlo!

In quel momento entra Addolorata con qualche busta della spesa. Ha appena sentito senza capire bene e chiede al padre....

ADDOLORA (*Seria*) Che storia è questa? Chi bisogna strigare?

FORTUNATO (*Interdetto cercando conferma*) Si parlava di derattizzazione! Tutti questi topi che si vedono in giro!

ADDOLORA (*Seria*) topi? Ma senon ce ne uno?

FORTUNATO appunto! Questo grazie alla derattizzazione!

ADDOLORA Sarà ma non mi convinci!

entra in scena Felice. E' moggio e guardingo, spalle raggruppate e testa bassa per paura di una sgridata da Fortunato.

FELICE Buon... giorno

FORTUNATO (*Fingendo*) Felicetto mioooo... genio della tecnologia e mago del computer... (*pausa*) vieni, vieni... come andiamo?

FELICE (*Prima incredulo, poi contento, di nuovo incredulo e poi contento con un largo sorriso*) Bene: e lei signor Fortunato?

ADDOLORA (*incredula*) Che sarebbero tutte queste carezze?

FORTUNATO E' il minimo per il futuro genero e padre dei miei nipoti!

ADDOLORA T'ha fatto male qualcosa papà?

FORTUNATO A me? No perché? Mai stato meglio in vita mia! (*Poi rivolto a Felice*) Allora campione è tutto pronto?

FELICE Tutto che?

FORTUNATO Il carro, che altro?

FELICE Sì! Sì... per quello c'ha pensato Addolorata!

FORTUNATO Bene!! Allora ti posso chiedere un favore?

FELICE Mi dica signor Fortunato!

FORTUNATO Visto che tra un po' arriva sora "Cirimonia"... La signora Adalgisa... io vorrei che la professoressa fosse pronta!

FELICE (*Con aria superiore*) E le serve una mano!

FORTUNATO Bravo! Tu basta che controlli da li se c'è qualcosa che stona.

FELICE (*Pausa lunga si avvicina al morto con le orecchie e poi stupito*) Qualcosa che stona dice... qualcosa che stona: ma perché.... Canta?

FORTUNATO Ehhhhhhh vedrai tu... tra poco balla pure!

FELICE (*Guardandolo*) Io veramente non ho capito, ma comunque... ohhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*Posizionando Felice*) ecco bravo! Proprio avanti devi andare. Qui! Mettiti qui!

(Fortunato che ha ormai finito di preparare Geltrude che sta sdraiata immobile fa mettere Felice di fianco al baldacchino in modo che offra a Geltrude il suo lato destro faccia al pubblico.)

FELICE *(Mentre Fortunato lo aggiusta)* Che cosa devo fare?

FORTUNATO Lo so io! Tu segui le istruzioni.

(Prende addolorata e la fa mettere dietro a Felice a braccia aperte)

ADDOLORA Ma che stiamo facendo il quadro del presepe?

FELICE *(Impaziente)* Ooooooh, allora che devo fare?

FORTUNATO Girati con il collo

FELICE Come sarebbe con il collo?

FORTUNATO *(A Felice)* Vòlta il collo fino a portare il mento sulla spalla destra.

FELICE *(Facendolo)* Così va bene?

FORTUNATO Perfetto... sia me che Geltrude ?

FELICE E vi vedo sì ... mica sono cieco?

FORTUNATO bene! *(Aulico)* Liberamente tratto dalle sacre scritture: *(Ieratico)* Geltrudeeeeeee: alzati e cammina! *(e la punge con lo spillone che mostra al pubblico)*

Geltrude avvertendo il picco improvviso non può fare a meno di saltare su ed urlare

GELTRUDE Ahhhhhhhhhhhhh!

Felice che non sapeva nulla fa un giro completo su se stesso e sviene cascando in braccio a Matilde che lo accompagna depositandolo a terra!

ADDOLORA ma chee hai fatto papà?

FORTUNATO Miracolo compiuto! (*Pausa se viene l'applauso aspettare*)

GELTRUDE (*Seduto sul catafalco*) tu seì completamente pazzo!

ADDOLORA (*Vede Felice*) oddio Felice è tutto viola

FORTUNATO Non ti preoccupare! E' abituato a vivere con un neurone solo!

GELTRUDE (*Toccandosi*) m'hai fatto male hai capito: male!

FORTUNATO (*Sdrammatizzando*) E che sarà mai un picco! Almeno abbiamo visto che funziona!

GELTRUDE Ma guarda tu che testa questo, oh!

ADDOLORA (*Allarmata*) Papà.... Felice è tutto bianco!

FORTUNATO Fallo riposare, vedrai che si riprende

ADDOLORA (*Ancora più allarmata*) Madre mia aiutami tu: papà... Felice è tutto rosso!

FORTUNATO (*Serafico*) Traquilla: quando finisce l'effetto arcobaleno torna normale.

GELTRUDE Guarda che se non chiami qualcuno tu, esco io di fuori!

FORTUNATO (*Chiamando l'inservienti*) Sta buona dove vai? Sdraiati che ci penso io (*Ad alta voce*) lo porto di la cos' addolorata gli da due sali e si riprende... purtroppo. Dai addolorà...aiutami prendilo per le gambe.

ADDOLORA (*Scrollando Felice*) papà ma felice non da segni di vita!

FORTUNATO (*Ironico*) Allora è tornato normale...

ADDOLORA (*In preda allo sconforto*) mi sto sentendo male pure io...

FORTUNATO portiamolo di la t'ho detto che con due sali si ripiglia. Dai tiralo su... così brava... vai... vai! (*ed escono con felice*)

GELTRUDE (*Mettendosi seduta sul catafalco*) ma tu guarda questo che testa! Mi fa male il braccio... ome ti è ventuto in testa di pungermi... ehiiii dico a te fortunà mi senti?

FORTUNATO (*ientrando con due candelabri*) ti sento ti sento per essere morta ammazza quanto chiacchieri

GELTRUDE come t'è venuto in testa di pungermi?

FORTUNATO Se ti dicevo di collaborare, lo facevi?

GELTRUDE No

FORTUNATO Ecco, ora hai capito ? (*Si affaccia nella quinta che da al magazzino a prendere i candelieri*)

GELTRUDE Almeno era disinfettato lo spillone?

FORTUNATO (*Rientra in scena con 2 candelieri*) No dico... non avrai mica paura di morire un'altra volta?

GELTRUDE Quanto sei spiritoso... ho solo domandato!

FORTUNATO (*Va a prendere altri candelieri*) ma che ne so qui abbiamo tutti attrezzi vecchi...

GELTRUDE (*Ritirandosi su*) Ma allora m'hai punto con „na spilla arrugginita?

FORTUNATO (*Rientra con i candelieri*) Stenditi, cammina boccalona... ti bevi tutto, non solo il caffè di tua sorella! (*poi inizia a mettere a posto i candelieri ai lati del catafalco e ad accenderli*)

GELTRUDE Io non so come fai a prendere tutto così alla leggera!

FORTUNATO Perché se la vita e la morte non le sdrammatizzi come fai? Oh capiscimi eh... io ho il massimo rispetto per la morte.

GELTRUDE E per questo la sdrammatizzi?

FORTUNATO E certo! La rispetto, ma visto che, prima o poi, dobbiamo morire tutti... (*pausa*) forse anch'io, la metto tra le cose possibili che fanno parte dell'esistenza. Sdrammatizzare in fondo che vuol dire: non farne un dramma e dopo tutti questi anni, ho imparato a considerarla una compagna di viaggio!

GELTRUDE Questo catafalco però è duro: durissimo! Di una scomodità unica!

FORTUNATO (*Ironico*) Ci scusi tanto professoressa se non ci abbiamo fatto mettere le molle, ma di solito chi sta li sopra tutto questo fastidio non lo sente.

GELTRUDE Oh: non si può fare neanche un reclamo?

FORTUNATO (*Ironico*) In trent'anni di carriera sei il primo cliente che si lamenta! (*Pausa*) Su forza che tra un minuto stanno qui dai!

GELTRUDE Ci giochiamo tutto in un minuto è Fortunà?

FORTUNATO E già: come deve essere la vità!

GELTRUDE La vita? La morte dirai! In questo mondo per fare un pelo di giustizia non basta campare 100 anni, ma tu prova a morire un minuto e poi vedi come tutto viene da se.

FORTUNATO Che vuoi fare: questi sono i paradossi dell'“esistenza”!

GELTRUDE L'“unica consolazione è poter ancora contare su qualche amico fidato e tu sei uno di questi.

FORTUNATO Ti ringrazio ma per quanto mi sta antipatica “Sora Cirimonia” l'“avrei fatto per chiunque. (*pausa di riflessione e poi scoppia a ridere*) Sai come ci andranno a nozze i giornali, io già mi vedo i titoli: “donna morta resuscita... sorella inconsolabile “scacarcia”.”

BRANO Marcia DI RADESKY

GELTRUDE Sccccc Zitto un po' zitto un po': chè è sta musica?

FORTUNATO Musica? Ahhhhhh questa: è la banda!

GELTRUDE Lo sento che è la banda, ma che festa è?

FORTUNATO geltru': che festa deve essere?

GELTRUDE che ne so: suonano la marcia triofale

FORTUNATO Non hai capito? (*Pausa*) sta arrivano il corteo funebre

GELTRUDE Ahhh ma allora è per me! Senti che bella musica senti... taratà taratà taratattattà taratà ta-ra-ta (*realizza e fa per uscire fuori incazzato*) io l'ammazzo... la strozzo con le mie mani

FORTUNATO Ferma dove vai stanno qui davanti mettiti giù immobile

GELTRUDE Come se fossi morta? (*e si accomoda per bene*)

FORTUNATO Eh! Brava... come se fossi morta! Ma zitta però!

ADALGISA (*entra matilde e Adalgisa. Tutti sono vestite a lutto tranne Adalgisa che ha un abito e un cappello coloratissimo. Rivolgendosi a matilde che l'ha spinta*)
Piano!! Piano per carità le calze... non vorrei si strappassero...!

FORTUNATO ohhhhhhhh! bel vistitino a lutto... complimenti: mancava solo che si pettinasse con i petardi e stavamo a posto... s'accomodi prego

ADALGISA Arrivo ma piano piano... le scarpe nuove...

FORTUNATO Fanno male...?

ADALGISA Un dolore guardi... insopportabile!

FORTUNATO (*Ironico*) Eh beh! In nome della "Cirimonia" qualche sacrificio si può anche fare! Devono entrare anche tutti gli invitati?

ADALGISA No! Era previsto che qui sarei venuta solo io. Del resto gli altri sono qui per fare coraggio a me... lei ormai, poverina... sta meglio di tutti!

FORTUNATO E vero! Guardala quant'è bella, pare che dorma! le è rimasto un sorrisetto sulla bocca (*pausa*) che neanche sembra morta!

ADALGISA (*Spinge Umberta che finisce sopra il morto*) Mamma mia cambiamo discorso... altrimenti questa cirimonia diventa... non so... come dire...

FORTUNATO Un mortorio?

ADALGISA Esatto... proprio così!

(Rientrano Felice e Addolorata. Felice ha la bocca storta e parla un po' a scatti ma si capisce bene)

FORTUNATO Oh e adesso finalmente siamo tutti! *(rivolto a Felice)* Tu ti sei ripreso?

FELICE *(Bocca leggermente storta)* Eh... mica tanto?

ADALGISA *(Rivolta Fortunato)* Che è successo a Felice?

FORTUNATO *(con sufficienza)* Un giramento di testa. Ha girato su se stesso e, inspiegabilmente, è svenuto!

FELICE Certo come no... proprio inspiegabilmente!

ADALGISA Poverino... si faccia vedere da un dottore, questa cosa non è normale!

ADDOLORA Faremo una visita generale eh, papà che ne dici!

FORTUNATO Sì, si va bene, ma adesso parliamo di cose serie! Signora Adalgisa che glie ne pare? Abbiamo fatto un bel lavoro?

ADALGISA *(Avvicinandosi)* Bella... bella sì! Guardatela: sembra assopita!

FELICE *(Stizzoso e ironico)* E no? Pare proprio che da un momento all'altro si risvegli come il povero Lazzaro?

ADDOLORA Ma ma per Lazzaro è stato un miracolo

FELICE E pure il mio è stato un miracolo. Ancora no lo so come non ci sono rimasto secco!

ADALGISA Signor Felice io proprio non la capisco sa?

FORTUNATO (*Coprendo*) Felice vuole dire che certe volte i miracoli sono talmente incredibili che QUASI ci rimani stecchito per lo stupore!! (*rivolto a Felice*) Giusto?

FELICE Senza quasi...! (*pausa bassa voce*) Prendesse un colpo!

ADALGISA Si ma scusate: di quali miracoli state parlando?

ADDOLORA (*coprendo*) Di quelli della fede, signora: la professoressa era credente?

ADALGISA Assolutamente: era fermamente convinta che esistesse la reincarnazione!

FELICE Beneeee: allora sulla lapide scriveteci "Torno subito!"

ADALGISA No no! Sulla lapide ho già fatto scrivere: "Qui giace la mia amatissima Geltrude! Accoglila Signore con la stessa gioia con cui te la mando!"

ADDOLORA Ah... ecco! Il diavolo è un ottimista se pensa di poter peggiorare l'uomo!

ADALGISA E' vero: peggio di così non poteva andare...

FELICE Non ne sarei tanto sicuro signò!

ADALGISA E cosa c'è di peggio della morte della povera Geltrude?

FELICE (*Roteando la mano*) Uhhhhhhhhhhh... hai voglia tu!

ADALGISA Una tegola... una tegola tra capo e collo mi è caduta!

FELICE una tegola? Qui tra un po' viene giù pure il tetto!

ADALGISA Piuttosto signor Fortunato: la bara... mi ha dato la più resistente? Sa, la povera Geltrude era fissata con la roba buona e non vorrei...!

ADDOLORA Che si lamentasse?

FELICE Ah beh!! Quella è capace di alzarci su e menarci a tutti eh!

ADALGISA Ma che fa? Prende in giro? E poi scusi è: ma perché parla così? Che ha fatto alla bocca?

FELICE Io? Niente signò! E che da questa parte mi ci viene da ridere!! (*pausa, a bassa voce*) Prendesse un colpo!

FORTUNATO Lasci correre signora Adalgisa altrimenti la cera si consuma ed il morto non cammina...

FELICE Cammina cammina: Prendesse un colpo se cammina!

FORTUNATO Ora basta però! Sora Adalgi gli vuole dare un bacetto prima di metterlo dentro?

ADALGISA No no... mi sembrerebbe di turbarlo e poi... ho appena messo il rossetto... sa:

FORTUNATO (*Anticipandola*) la cirimonia ho capito! Bene allora cominciamo!

ADDOLORA Si dai, facciamo quel che dobbiamo fare e chiudiamola qui.

ADALGISA Chiuderla... no no io non posso guardare! Esco vi aspetto fuori?

FELICE e no! Se esce lei signò Lazzaro chiude bottega!

ADALGISA Senta Felice, io proprio non riesco a capirla: ma cos'ha oggi?

FORTUNATO Lo lasci perde e si metta qui. (*Rivolto agli altri*) Voi sete pronti per il (*pausa gestuale che da braccia allargate si trasforma in preghiera*) raccoglimento?

TUTTI IN CORO Prontissimi!

FORTUNATO allora signora Adalgisa guardi la povera Geltrude e non si preoccupi di nulla... tra un secondo è tutto finito

ADALGISA (*Non intuendo*) Tutto finito? Ma che significa?

FORTUNATO (*Allargando le braccia al cielo e brandendo lo spillone*) Significa che questa è la rivincita di noi omini mortali... sulla **PLASTICA CINESE!** (*Affonda lo spillone e Geltrude fa un urlo rimanendo seduta sul baldacchino*)

GELTRUDE Ahhhhhhhhhhhh! (*Adalgisa sviene sulla morta si blocca creando un quadro studiato dal regista. Parte la sigla si chiude il sipario.*)

10 – BRANO FINALE.

Si riapre il sipario il quadro muto è cambiato. Sul baldacchino c'è Adalgisa e tutti sono intorno a lei in varie posizioni studiate dal regista. Si richiude il sipario. Quando si riapre ci sono le procedure di saluto.

Fine



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunapp.editor.android60c1daadb7a7f>